IN ARRIVO PROT. N° 01/2021

PSA GENOVA PRA'

PSA GENOVA PRA' S.p.A.
Bacino Portuale di Pra' - 16158 Genova ITALIA
Tel. +39 010 6996.1 - +39 010.6164.1 - +39 010.2892.1
Fax +39 010 6132.303 - https://www.psagp.it
C.F./P.I. - R.I. 03211930106 - Cap. Soc. € 26.520.000 i.v.
Società sottoposta a direzione e coordinamento
di Psa International Pte.Ltd.
PEC: psagp@legalmail.it

Ns. Rif. AD/RG/2021-93

Spettabile
Consorzio CSP

Trasmissione a mezzo PEC:
consorziosp@legalmail.it

Genova,

Oggetto: impatto del CoViD-19 sulle attività del Terminal. Proposta di revisione della "Terminal Gate & Security Fee"

Spettabile Consorzio,

come a Voi senz'altro noto, PSA GP, sin dall'inizio della pandemia da CoViD-19, si è operata affinché detto evento, straordinario per rilevanza e impatto, non determinasse alcuna interruzione della catena del trasporto internazionale delle merci, ciò che avrebbe determinato tutte le immaginabili conseguenze per la nostra filiera e in termini di ritorni negativi sull'economia dell'intero sistema-Paese.

Sin dal marzo 2020, PSA GP ha pertanto dovuto sopportare maggiori costi ed effettuare specifici investimenti in modo da adattare i propri ambienti di lavoro al fine di renderli sicuri ai fini dettati dalle nuove disposizioni in materia (vari DPCM e successiva legislazione primaria, i verbali di accordi con le OO.SS. e le specifiche Linee Guida emanate in materia dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) che hanno obbligato tutti i Terminal del gruppo PSA a mettere in atto procedure rigide e costose atte a garantire la continuità del servizio in condizioni di sicurezza.

Rileviamo così che nel corso della pandemia il nostro Terminal ha attuato un corposo numero di iniziative, anche relative alle attività di accesso svolte presso il c.d. "Ufficio Merci" e/o che permettono le operazioni di interscambio documentale per il successivo accesso al Gate del Terminal PSA GP, nonché quelle del Gate medesimo, tra le quali:

a) Acquisto di DPI e dispositivi strettamente collegati alle operazioni di interscambio documentale (termoscanner, detergenti, mascherine, nuovi monitor per comunicazioni all'esterno)
b) Adozione di sistemi informatici per la prenotazione delle operazioni di accesso che permettessero ai camionisti di restare in cabina fino al momento dell'accesso alla struttura;
c) Incremento dei servizi di security per la gestione dei distanziamenti tra gli operatori dell'autotrasporto;
d) Incremento dei servizi di pulizia e nuovi servizi di sanificazione dei locali interessati dal servizio;
e) Ridefinizione dei turni di lavoro anche del Gate per permettere il rispetto dei protocolli di sicurezza in materia.

Tutto ciò ha consentito e ancora consente di prestare regolarmente il servizio, senza soluzione di continuità, mantenendo inalterato e anzi incrementando lo standard qualitativo, in un contesto lavorativo

nel quale la presenza fisica e l'interazione tra soggetti anche non dipendenti del Terminal restano ancora imprescindibili.

Gli investimenti effettuati e le misure precauzionali poste in essere in aggiunta a quelle preesistenti hanno comunque avuto l'effetto di limitare la propagazione del virus in ambito portuale, preservando la continuità del servizio reso, diversamente da quanto accaduto in altri Paesi dove si sono verificate chiusure di terminal portuali anche per diverse settimane a causa del contagio.

Anzi, anche a fronte di tali maggiori oneri, l'esperienza di quest'anno nella situazione di pandemia ci conferma che il nuovo Ufficio Merci costituisce un elemento determinante, efficiente e resiliente per assicurare le attività di accesso, elemento includibile per poter continuare a porre in essere quegli investimenti, specie di natura informatica, che ancor più determinino la "*smaterializzazione*" dei processi di interscambio documentale attualmente in via di sviluppo nel porto di Genova, secondo quanto richiesto dalla stessa Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nelle "*Linee Guida per la digitalizzazione del ciclo documentale (E-Port) in emergenza Covid-19*".

In tale contesto, come noto, la "*Terminal Gate & Security Fee*" costituisce il corrispettivo di un servizio istituito per migliorare le operazioni concernenti la trasmissione e la gestione dei documenti relativi alle merci in transito nel terminal di PSA GP, ai fini della razionalizzazione del flusso di accessi di mezzi pesanti al terminal.

È altrettanto evidente che il corrispettivo del servizio di gestione centralizzata dei flussi copre innanzitutto i costi di funzionamento di codesto Consorzio, che viene remunerato con parte dei proventi del servizio stesso e che – per quanto detto sopra – ci permettiamo di supporre che anch'esso abbia sopportato maggiori oneri per assicurare la continuità operativa nell'anno passato.

Preme però rilevare che tutte le altre componenti di ricavo collegate alla "*Terminal Gate & Security Fee*" sono state certamente colpite dalla pandemia, in quanto direttamente connesse alle finalità e ai compiti di *safety* e di *security* sopportati dal terminal, quali, ad esempio:

(i) gli investimenti, anche infrastrutturali e di natura informatica, resi necessari dalla localizzazione del gestore unico delle prestazioni unificate di interscambio documentale;
(ii) i costi per interventi sulla viabilità *pre-gate* e per la gestione delle aree di parcheggio dei camion in prossimità alla Palazzina Ufficio Merci;
(iii) i costi per l'adozione di sistemi di sicurezza (safety e security) nel riconoscimento e per la gestione dei soggetti che accedono al terminal;
(iv) i costi per l'adozione di sistemi di automazione nell'interscambio documentale.

Né è da sottacere che la tariffa in esame contribuisca residualmente ai costi generali della nostra Società, i quali si sono ovviamente incrementati assai significativamente a causa degli effetti della pandemia (basti pensare alla diminuzione dei tempi operativi dei turni dell'intera organizzazione operativa, dovuta alla necessità di assicurare le sanificazioni dei mezzi operativi al cambio turno e ad evitare assembramenti in coincidenza col cambio turno tra le squadre entranti e quelle smontanti).

Per quanto sopra esposto, sulla scorta dei maggiori costi sostenuti, riteniamo necessario apportare un incremento tariffario della "Terminal Gate & Security Fee" nella misura di € 1,50 in aggiunta alla tariffa attuale.
Rimanendo a disposizione per eventuali interlocuzioni al riguardo, faremo seguito nei prossimi giorni con l'indicazione della decorrenza della succitata variazione.

Con i migliori saluti,

PSA GENOVA PRA'
General Manager
R. Goglio

PSA GENOVA INVESTMENTS
L'Amministratore Delegato
Roberto Ferrari